

RESOCONTO SEMESTRALE 2016

 **TerFinance**



CARICHE SOCIALI E ORGANISMI DI CONTROLLO

Dati Societari

Sede legale: Via San Pio V° n. 5 – 10125 Torino

Capitale Sociale: euro 21.276.685 (i.v.),
rappresentato da azioni del valore nominale di euro 1 cadauna

Autorizzata, con provvedimento del 26/07/2016 di Banca d'Italia,
all'iscrizione all'Albo di cui Art.106 Dlgs. 385/1993 (TUB)
P. IVA 00710600677 – C.C.I.A.A. 1078861

Cariche sociali

Presidente

Giuseppe Mazzarello

Vice Presidente

Paolo Avondetto

Amministratore Delegato

Germano Turinetto

Amministratori

Claudio Marcello Girardi *

Ludovico Emiliano Resta *

Marina Damilano

Rodolfo Cavallo

Direttore Generale

Antonio Dominici

Collegio Sindacale

Presidente

Roberto Romagnoli

Sindaci effettivi

Donato Carone *

Francesco Rocchi *

Sindaci supplenti

Daniela Bainotti

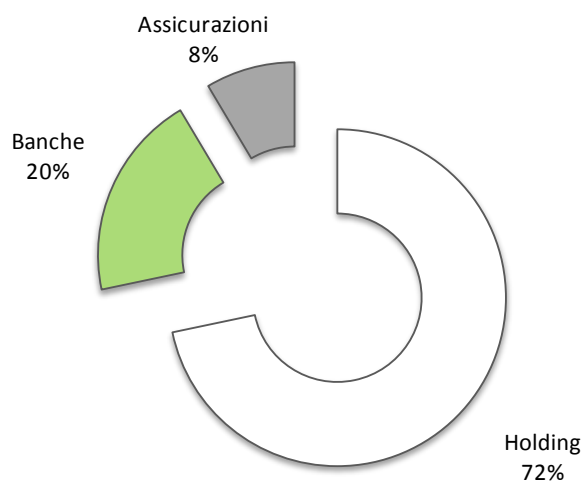
Giuseppe Desiderato

Società di revisione e controllo contabile

Deloitte & Touche S.p.A.

**In carica dal 20 aprile 2016*

**COMPAGINE
AZIONARIA AL
30 GIUGNO 2016**



	Quota %	Nr. Azioni
Holding	71,70%	15.255.914
Vega Management S.p.A.	67,00%	14.255.914
C.F.S.E. Sicav-Sif	4,70%	1.000.000
Banche	19,74%	4.200.524
Banca Popolare di Bari S.c.p.A	10,61%	2.257.524
Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù S.c.p.A.	9,13%	1.943.000
Assicurazioni	8,56%	1.820.247
Net Insurance S.p.A.	7,43%	1.580.247
Net Insurance Life S.p.A.	1,13%	240.000
Totale		21.276.685

RELAZIONE SULLA GESTIONE

A – Quadro economico generale

L'andamento dei paesi avanzati è stato caratterizzato da un positivo inizio nella prima parte dell'anno grazie, anche alle politiche monetarie espansive adottate da tutte le principali Banche Centrali. Tuttavia, il FMI e l'OCSE hanno rivisto al ribasso le previsioni sulla crescita mondiale a causa del permanere di elementi di rischio per le economie emergenti, per i forti dubbi sulla solidità del sistema finanziario europeo, per le incertezze politiche che gravano un po' in tutti gli scenari, per la *Brexit* e la conseguente paura del contagio ad altri Paesi, per l'esito delle prossime elezioni americane e per la situazione generale del terrorismo, sempre più aggressivo e minaccioso.

Nei primi mesi dell'anno i timori sulla crescita globale hanno determinato forti cali dei corsi sui mercati finanziari internazionali (in particolare sui titoli bancari Europei con una significativa attenzione rivolta a Germania ed Italia), in parte poi riassorbiti. Nell'area dell'euro continua la crescita, ma si sono accentuati i rischi associati all'andamento della domanda estera e all'incertezza della situazione geopolitica. L'inflazione si è attestata su valori nulli, riflettendo anche gli ampi margini di forza lavoro inutilizzata.

In tale contesto, il Consiglio direttivo della BCE ha adottato un pacchetto di misure espansive più cospicuo di quanto atteso dagli osservatori, costituito da un ampliamento della dimensione e della composizione degli acquisti di titoli, da un'ulteriore riduzione dei tassi ufficiali e da nuove misure di rifinanziamento delle banche a condizioni eccezionalmente favorevoli. Dopo l'annuncio delle nuove misure, le condizioni monetarie e finanziarie sono divenute più espansive; i rendimenti dei titoli pubblici e privati sono diminuiti, i premi al rischio si sono ridotti, i corsi azionari si sono rafforzati, si è apprezzato l'euro. Nel complesso le misure adottate vogliono sostenere l'attività economica attraverso molti canali: favorendo l'afflusso di credito all'economia e riducendone l'onere, garantendo certezza su disponibilità e costo della raccolta bancaria, abbattendo il costo del capitale per le imprese, rafforzando il valore della ricchezza finanziaria e reale delle famiglie, stimolando il mercato immobiliare.

Il sostegno all'attività economica e all'occupazione è presupposto necessario per il ritorno dell'inflazione su livelli compatibili con la stabilità dei prezzi.

In Italia, nel primo trimestre del 2016 la crescita è stata ancora moderata, ma lievemente superiore rispetto al semestre precedente. Al contempo le prospettive della domanda estera risentono anche in Italia dell'acuirsi dell'incertezza sull'andamento del commercio mondiale. Il calo delle vendite sui mercati extra UE nei primi mesi dell'anno potrebbe ripercuotersi sui piani di investimento delle imprese, pur sostenuti dall'impatto positivo degli incentivi temporanei disposti dall'ultima legge di stabilità.

Tuttavia, l'elemento che maggiormente influisce in negativo sulle previsioni di crescita dell'intera UE e, naturalmente anche dell'Italia, è stato il risultato negativo del referendum tenutosi in UK a fine giugno, che ha sancito la vittoria della cosiddetta *Brexit*, ovvero la volontà dei cittadini del Regno Unito di uscire dall'Unione Europea.

Questa situazione è particolarmente negativa in quanto avrà sicuramente conseguenze sulla crescita economica in tutta Europa, introduce un elemento di forte incertezza circa anche i tempi e le modalità con cui tale uscita avrà effetto e soprattutto crea un pericoloso precedente, che potrebbe essere imitato da quei Paesi, soprattutto del Nord Europa, in cui la volontà popolare è piuttosto negativa nei confronti dell'Europa Unita.

Sulla base degli andamenti registrati, le principali istituzioni e gli analisti hanno pertanto corretto al ribasso, di alcuni decimi di punto, le stime di crescita del nostro paese per il 2016 (ora valutate nella maggior parte delle previsioni tra l'1,0 e l'1,2 per cento).

I dati definitivi indicano un miglioramento dell'occupazione nel 2015, superiore alle previsioni di un anno fa, pur in presenza di una parziale correzione nei primi mesi di quest'anno, in occasione della riduzione degli sgravi contributivi. L'andamento dell'occupazione ha riflesso sia la ripresa dell'attività economica sia i provvedimenti adottati dal Governo. Vi è evidenza che la nuova disciplina dei rapporti di lavoro e, in misura più ampia, gli sgravi contributivi abbiano stimolato una ricomposizione delle assunzioni a favore di contratti a tempo indeterminato e un'espansione dei livelli occupazionali complessivi. Resta tuttavia ancora elevata la disoccupazione, soprattutto quella giovanile.

L'inflazione è tornata negativa. Vi ha contribuito la decisa flessione dei prezzi dei beni energetici, ma anche il permanere dell'inflazione di fondo su valori storicamente molto bassi. Secondo le aspettative di famiglie e imprese la dinamica dei prezzi si manterrà molto contenuta anche nella parte restante dell'anno. In Italia e nell'area dell'euro la debolezza dei prezzi e dei salari risente in misura non trascurabile degli ancora ampi margini di capacità produttiva e di forza lavoro inutilizzati.

Prosegue la ripresa graduale del credito, favorita dal contributo espansivo delle misure di politica monetaria; i prestiti alle imprese manifatturiere crescono a tassi superiori al 3 per cento; restano in flessione quelli del settore delle costruzioni e delle società di minore dimensione.

Tuttavia, le consistenze ancora molto elevate di attività deteriorate comprimono la capacità reddituale delle banche e possono porre un vincolo all'erogazione di nuovi finanziamenti.

All'inizio di aprile è stata resa nota la costituzione di un fondo d'investimento privato volto a sostenere futuri aumenti di capitale da parte di banche e a contribuire alla dismissione dei crediti deteriorati attualmente nei bilanci degli intermediari italiani. A maggio, i prestiti in sofferenza delle banche italiane hanno raggiunto il livello di euro 200 miliardi e si stanno riavvicinando al record di gennaio (euro 202 miliardi). Le stesse sofferenze, al netto delle svalutazioni già effettuate in bilancio ammontano, sempre a maggio, a euro 85 miliardi.

Tale situazione ha creato un'ondata di speculazione negativa sul sistema bancario italiano, con forti ribassi in Borsa, che hanno colpito un po' tutte le banche, ma particolarmente quelle più esposte, quale ad esempio il Monte dei Paschi di Siena. Il governo italiano è impegnato in questi giorni in delicate trattative con i partner europei per trovare una soluzione al problema delle banche (che peraltro non è un problema solamente italiano), che sia da un lato veramente risolutivo e che dall'altro compatibile con le regole comunitarie.

B – I settori del credito alle famiglie e del Leasing

Il mercato del credito al consumo ha registrato nel primo semestre 2016 nuovi flussi di erogazione per euro 19,6 miliardi e circa 55,6 milioni di operazioni – comprensive di 53,3 milioni di transazioni relative alle carte di credito – con un incremento, rispetto al 2015, pari al 20,9% per importo ed un incremento del 46,8% per numero di operazioni (Fonte: Assofin – Osservatorio sul Credito al Consumo Panel 2016).

La domanda ha avuto andamenti molto positivi con una crescita significativa nel settore carte rateali (+40,6%) e nei prestiti personali (+19,9%), confermando una ripresa significativa anche nei prestiti finalizzati (+12,3%) e negli autoveicoli e motocicli (+7,7%).

Il segmento dei prestiti contro Cessione del Quinto dello Stipendio, con euro 1,4 miliardi (+3,6%) di nuovi flussi ha invece mostrato un andamento positivo ma più contenuto, con un forte rallentamento, soprattutto a marzo ed aprile, ed una ripresa nei due ultimi mesi del semestre.

Terfinance, con circa 57,5 milioni di euro di nuova produzione (+33,7% sull'anno precedente), ha registrato una performance superiore al mercato e raggiunto una quota, ancorchè provvisoria in quanto riferita al semestre, che passa dal 2,3% del 2015 all'attuale 4,1% sul mercato nazionale.

C - Eventi di rilievo

La società aveva presentato nel corso del secondo semestre del 2015 istanza alla Banca d'Italia per ottenere l'autorizzazione alla trasformazione in banca; nei primissimi mesi del 2016, anche a seguito di alcune

osservazioni presentate dall'Ente Regolatore, in particolare relative all'assetto della struttura azionaria della società, Terfinance ha ritirato l'istanza medesima. Allo stesso tempo, ha messo in atto un progetto di razionalizzazione societaria che, in data 3 agosto 2016, vedrà l'attuale azionista di maggioranza con il 67% circa (Vega Management) scendere al 35% circa, mentre due attuali importanti soci di Vega M. diverranno direttamente azionisti di Terfinance con il 19% circa (Finandrea S.p.A.) ed il 18% circa (C.F.S.E. Sicav-Sif); tutti e tre hanno stipulato un patto di sindacato attraverso il quale verrà esercitato il controllo di Terfinance.

Terfinance, potrà completare il sopra descritto riassetto considerato il ricevimento in data 26/07/2016 del'autorizzazione per l'iscrizione all'Albo di cui Art.106 Dlgs. 385/1993 (TUB).

Nel 2016, la società ha comunque continuato a perseguire la realizzazione degli obiettivi di crescita patrimoniale, finanziaria ed economica, così sintetizzabili:

- il consolidamento dell'attività commerciale attraverso accordi con nuovi agenti e reti bancarie, il che ha consentito di consuntivare una crescita del 33.7% della produzione rispetto all'anno precedente; in tale cifra sono compresi ca. euro 5,3 milioni di crediti acquisiti dal Credito Salernitano - Banca Popolare della Provincia di Salerno, nell'ambito di un rapporto con la Banca stessa che, come descritto più avanti, potrebbe sfociare in iniziative molto più importanti. Comunque, anche non considerando tale acquisto, la crescita semestrale della produzione diretta sarebbe del +21,4%, ben superiore a quella fatta registrare dal mercato.
- l'avvio nel mese di maggio del programma di cartolarizzazione con *Banque Natixis* per un ammontare massimo di outstanding ceduto fino ad euro 250 milioni, con un periodo di *ramp up* di diciotto mesi, ove la banca francese svolgerà il ruolo di *Senior Lender* ed *Arranger*, mentre Terfinance quello di *Originator* e *Servicer*. In tale contesto, i titoli *Junior* emessi fino a giugno, inizialmente sottoscritti da Terfinance, sono stati ceduti a terzi in data 30.06.2016, (fatta eccezione per la *retention rule*), con conseguente *derecognition* dei crediti cartolarizzati, avendo alienato tutti i rischi e benefici significativi connessi all'operazione.
- nel mese di giugno è stata pianificata un'importante acquisizione inerente la Banca Popolare della provincia di Salerno, il cui perfezionamento prevede la presentazione di un'istanza all'autorità di vigilanza volta alla trasformazione in società per azioni dell'istituto di credito, al cambio del controllo a favore di Terfinance mediante aumento di capitale, *cash* di euro 6 milioni riservato a Terfinance e per euro 2

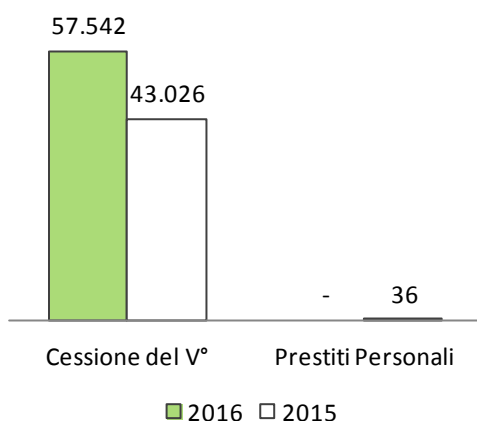
milioni ai precedenti azionisti della Banca e successiva fusione per incorporazione inversa della controllante nella controllata, al fine di individuare un unico soggetto giuridico, il quale, secondo i piani presentati, agirà quale banca specializzata nel credito alle famiglie con un *focus* particolare al prodotto CQS/P derivanti dalle origini della stessa.

D - L'attività della Terfinance nel 2016

Veniamo ora ad analizzare sinteticamente le azioni e le voci di bilancio che hanno contraddistinto il primo semestre del 2016.

D1 - Andamento commerciale

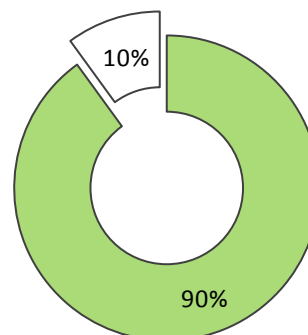
La produzione commerciale ha raggiunto un finanziato di euro 57,5 milioni:



Tale risultato è in crescita del 33,7% rispetto ai volumi di erogazione registrati nel 2015, contro un mercato in crescita del 3,6%. È stata quindi realizzata una performance superiore nettamente superiore rispetto a quella del mercato.

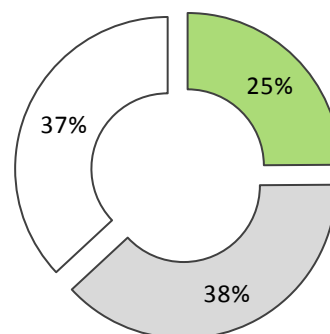
Nonostante le *performance* realizzate, la produzione di cessione del quinto risulta prevalentemente orientata ad un'equa ripartizione del rischio:

- sia in termini di prodotto:



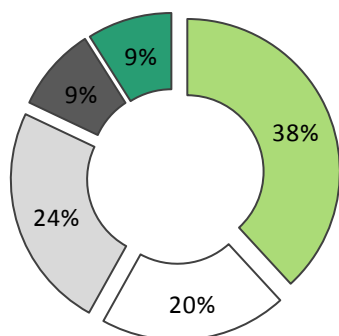
■ Cessioni □ Deleghe

- sia in termini di ripartizione per prodotto:



■ Privati □ Pubblici □ Pensionati

Al fine di raggiungere tali risultati, i canali distributivi hanno giocato un ruolo importante in termini di efficienza ed efficacia. In particolare la rete risulta prettamente orientata al canale agenziale. Tuttavia, nel corso del mese di giugno, la società ha iniziato ad adottare una strategia complementare al fine di rafforzare il suo posizionamento sul mercato, ovvero, l'acquisto di crediti per cessione del quinto, derivanti da altri operatori.



■ Agenti Nord □ Agenti Centro
 □ Agenti Sud ed isole ■ Acquisti
 ■ Banche

Inoltre, in termini di sviluppo commerciale, la società ha compiuto un'ulteriore sforzo, volto alla fidelizzazione della propria rete tramite nuove proposte contrattuali e tramite la realizzazione della prima *convention* della filiera commerciale.

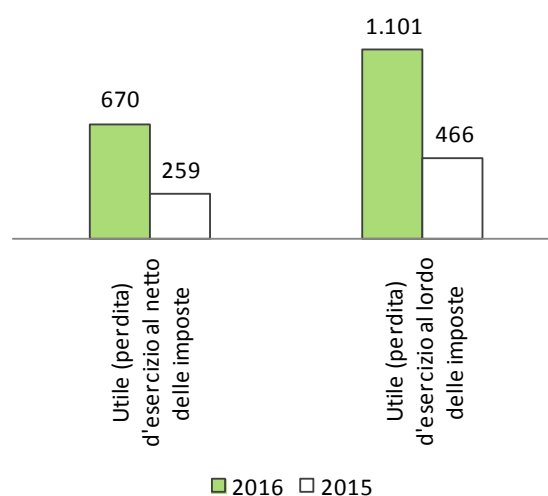


In tale contesto, non meno rilevante, risulta la produzione delle reti bancarie con ca. il 9% del totale, grazie agli accordi in essere di distribuzione stipulati con:



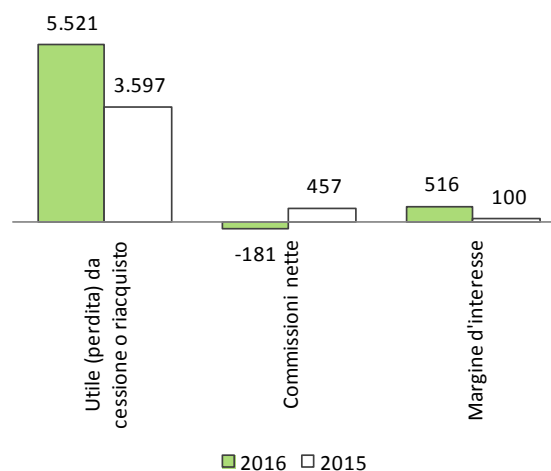
D2 - Andamento economico, patrimoniale e finanziario

Andamento economico



Il conseguimento del risultato semestrale 2016 è da ricondurre principalmente ai seguenti fattori (dati esposti in euro/000).

Margine d'intermediazione



Il Margine d'intermediazione si è incrementato del 40,5% rispetto alla precedente semestrale, passando da euro 4,2 a 5,9 milioni, per effetto di alcuni fattori, così riassumibili:

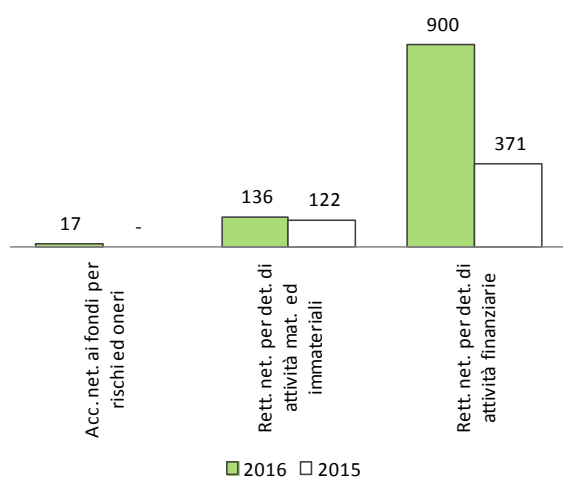
- l'incremento del margine d'interesse grazie al mantenimento sui libri dei crediti per cessione del quinto per un periodo più lungo e per una quantità maggiore rispetto al 2015;
- una flessione del margine commissionale per via dell'incremento delle commissioni passive riconosciute alle reti e connesse all'aumento dei volumi di erogazione e per via della riduzione dei proventi netti

derivanti dall'attività di intermediazione del prodotto Cessione del Quinto, attività ormai pressoché dismessa e sostituita dalle erogazioni dirette;

- l'incremento dell'utile da cessione o riacquisto di attività finanziarie, pari al 53% circa rispetto al 2015, deriva dalla cessione a terzi, ad un prezzo sopra la pari dei titoli *Junior* in portafoglio (esclusa ovviamente la *Vertical Slice*), connessi all'operazione di cartolarizzazione di crediti avviata a maggio, nonché alla contabilizzazione a conto economico delle commissioni di gestione *recurring* (al netto di fondo *prepayment*), relative a euro 22 milioni di crediti ceduti al Veicolo Eridano SPV.

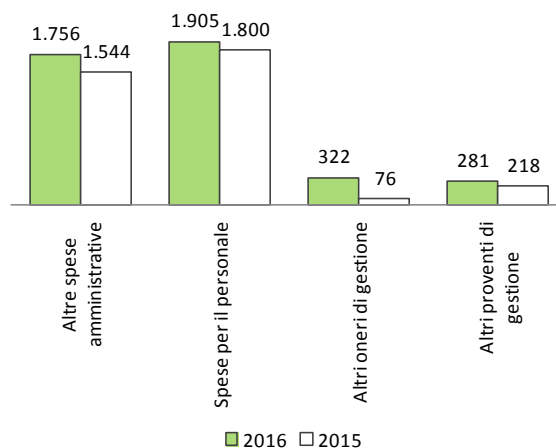
Costi operativi

I costi operativi hanno complessivamente registrato un trend costante, fatta eccezione per la voce rettifica di valore delle attività finanziarie, adeguata prudenzialmente secondo le ultime aspettative di recuperabilità, in particolare sui prestiti personali (vedasi D3 - Andamento recupero crediti).

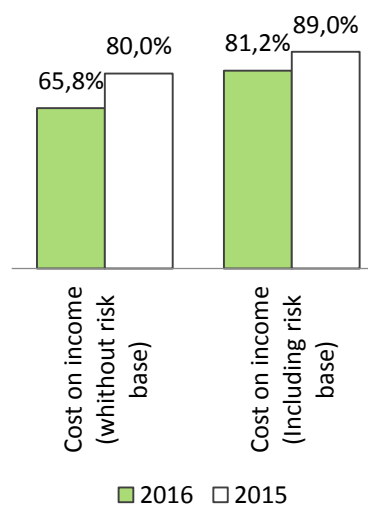


Le spese amministrative si sono incrementate di circa il 13%, per via di maggiori spese sostenute per sviluppare la rete commerciale e per adempiere all'adeguamento normativo volto all'iscrizione al nuovo albo unico.

Per quanto riguarda i costi del personale, questi si incrementano del 5,8% a seguito della crescita del personale (da 52 a 59) per effetto dello sviluppo delle attività, soprattutto nell'area commerciale.



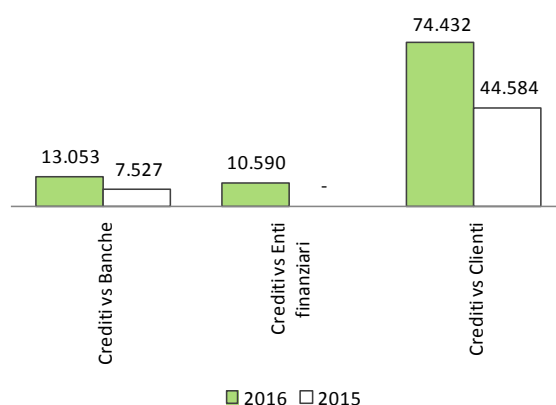
Tutto ciò premesso, tenendo comunque sempre in considerazione gli obiettivi di efficienza operativa e strutturale.



Andamento patrimoniale

I confronti sono effettuati con la situazione al 31 dicembre 2015.

Crediti

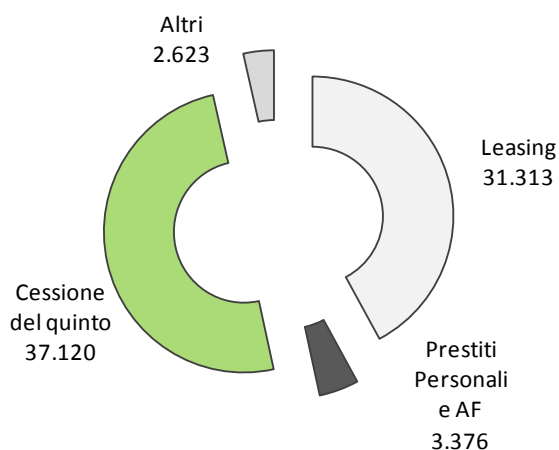


I crediti verso banche si sono incrementate di circa 6 milioni di euro, a fronte della costituzione di un *escrow account* relativo alla gestione dell'operazione di acquisizione del controllo di del Credito Salernitano. In data 30 giugno 2016, euro 1,4 milioni, rivenienti da tale fonte, sono stati destinati in conto futuro aumento di capitale, con natura irredimibile, salvaguardando in tal modo il livello minimo di fondi propri richiesti dalla normativa per la banca *target*.

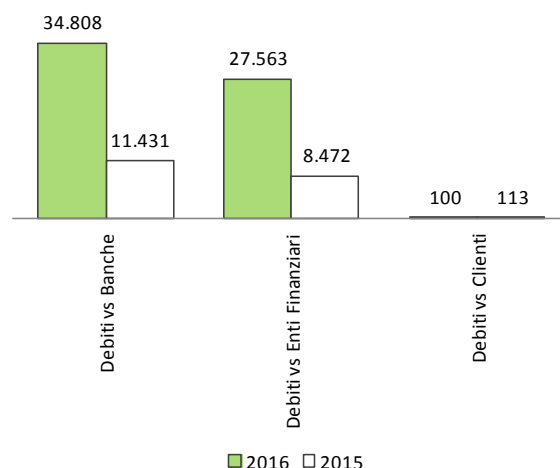
I crediti verso enti finanziari risultano contabilizzati nel corso del semestre, a fronte della rilevazione:

- della *retention rule* (richiesta della normativa) pari al 5% dell'intero *outstanding* ceduto (euro 22 milioni al 30 giugno 2016) a seguito della *derecognition* dei crediti connessi all'operazione di cartolarizzazione;
- dei crediti (già incassati alla data della presente relazione) derivanti dalla vendita a terzi della quota di titoli *Junior* eccedenti la *Vertical Slice*;
- i crediti verso clientela si sono incrementati di ca. euro 30 milioni a fronte del mantenimento temporaneo sui libri di una quota significativa dei crediti per CQS/P, destinati a futura cessione.

Il dettaglio della voce crediti verso clienti è sintetizzato nella tabella che segue:



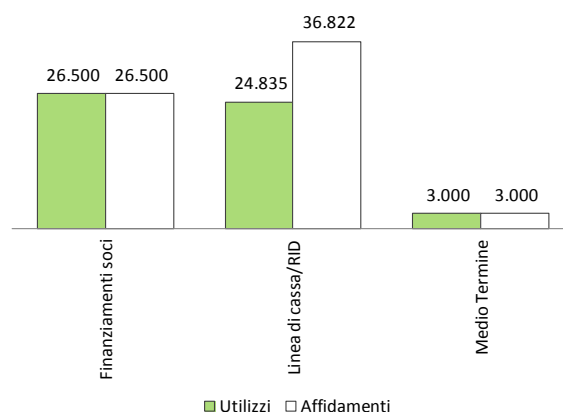
Debiti



I debiti si sono significativamente incrementati a fronte di del citato maggior volume di crediti mantenuto in bilancio per un periodo transitorio, che si concluderà con le future cessioni già pianificate.

Andamento finanziario

Per ciò che concerne l'esposizione debitoria (comprensiva di debiti bancari verso intermediari finanziari e per finanziamenti soci a titolo oneroso) si rileva un aumento di ca. euro 37 milioni, passando da ca. euro 17,5 milioni dello scorso esercizio a ca. euro 54,3 milioni al 30 giugno 2016, a fronte di un più importante ricorso alle linee di affidamento in essere, come si delinea dal prospetto sotto riportato:



D3 - Andamento recupero crediti

Le attività di recupero dei crediti problematici sono accentrate nel Servizio *Collection* e *Litigation*, che si occupa di massimizzare l'efficienza nella gestione del portafoglio, attraverso l'applicazione di strategie che permettano di attribuire priorità al recupero, articolate in

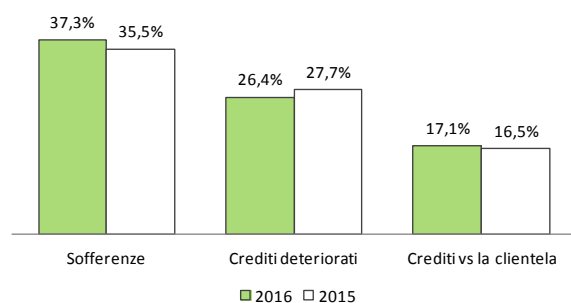
funzione del livello di rischio del cliente e delle azioni intraprese sulle singole posizioni.

Nel corso del 2016 l'attività di recupero si è concentrata, come nel 2015, nel presidiare adeguatamente i portafogli in *run-off* e nell'attenta valorizzazione delle garanzie connesse ai contratti in essere, in modo da minimizzare il rischio atteso. I *coverage* di portafoglio evidenziano *trend* di crescita in funzione delle *vintage* originarie.

Il Servizio *Collection* e *Litigation*, inoltre, provvede al controllo e monitoraggio costante dei grandi rischi presenti in tale portafoglio, al fine di garantire il presidio completo e puntuale di tutte le posizioni, relazionando costantemente alla Direzione ed al Consiglio di Amministrazione sui risultati delle attività svolte, oltre alla periodica condivisione nel Comitato Crediti; in tale sede è altresì condivisa l'analisi di *benchmark* con i principali riferimenti di settore omogenei.

Dalle analisi effettuate, considerando la natura dei portafogli in essere, i *coverage ratios* della società risultano in linea con il mercato di riferimento.

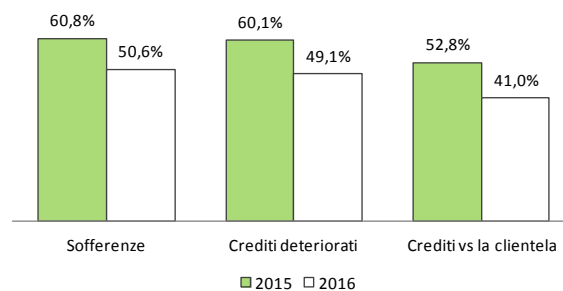
Portafoglio Leasing



I crediti relativi alle operazioni di Leasing finanziari presentano un valore netto di bilancio pari ad euro 30,7 milioni

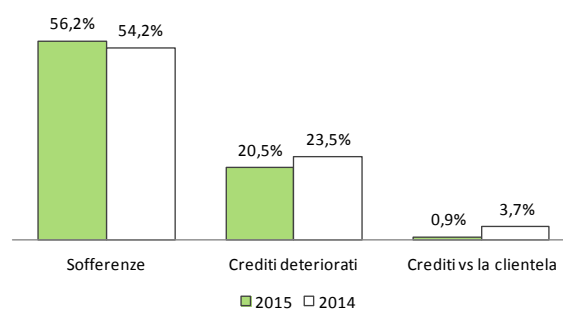
ed un trend di copertura in incremento. Ai fini della determinazione delle rettifiche di valore si segnala che tutti i cespiti oggetto di Leasing immobiliare (circa l'89% dell'intero portafoglio Leasing), sono supportati da apposite perizie, aggiornate periodicamente da società specializzate, come previsto dalle normative di settore.

Portafoglio Prestiti Personali



I Prestiti Personali, portafoglio anch'esso in *run off*, presentano un valore netto di bilancio pari ad euro 3,3 milioni ed un *trend* di copertura che evidenzia un incremento come riportato nel grafico sopra esposto. Dal secondo semestre del 2015 è stata avviata una specifica attività di ricognizione e valorizzazione delle garanzie in essere sul portafoglio per mezzo del supporto di società esterne specializzate nel recupero del credito al consumo. Tale iniziativa ha già prodotto risultati consistenti che hanno condotto anche ad un adeguamento delle coperture relative.

Portafoglio Cessione del Quinto



Per ciò che concerne il portafoglio Cessione del Quinto, prodotto *core* della società, l'attività del Servizio si incentra sulla gestione completa dei sinistri assicurativi a supporto del credito (garantendo il tempestivo coordinamento con le compagnie assicurative) e la gestione dell'eventuale recupero del trattamento di fine rapporto. In riferimento alle fasi di gestione delle procedure concorsuali, il Servizio si avvale del supporto di legali esterni, supervisionando il complesso delle azioni intraprese. Altresì è necessario ricordare che gli indicatori di rischio di questo portafoglio sono da porre in relazione con le descritte, sistematiche, operazioni di cessione pro soluto dei crediti generati dall'attività commerciale.

Alla data di chiusura della presente relazione, comunque, i crediti da Cessione del Quinto, presentano un valore netto di bilancio pari a ca. euro 37 milioni, di cui euro 169 migliaia (lo 0,4%) in sofferenza, con tasso di copertura del 56,2%.

Relativamente al portafoglio Cessione del Quinto, va inoltre segnalata la significativa riduzione dell'ammontare delle garanzie prestate sui portafogli originati nell'ambito dei plafond pro solvendo utilizzati tra il 2009 ed il 2011 con Consum.it (Gruppo MPS).

E - Azioni proprie

La società non possiede azioni proprie o delle proprie controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie.

F - Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'Art. 2428 C.C., si precisa che la società non ha svolto nel corso dell'esercizio attività di ricerca e sviluppo.

G - Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al comune controllo di quest'ultime

Al 30 giugno 2016 sussistono finanziamenti passivi a tasso fisso ricevuti dal socio Vega Management per nominali euro 26,5 milioni così dettagliati:

Nominale	Accensione	Scadenza	Tasso
2.500.000	30/11/2015	30/11/2016	3,25%
2.500.000	15/06/2015	05/12/2016	3,35%
4.000.000	24/03/2016	26/09/2016	2,50%
4.000.000	22/04/2016	24/10/2016	2,50%
2.000.000	24/05/2016	24/11/2016	2,50%
2.500.000	30/05/2016	15/12/2016	2,50%
6.000.000	13/06/2016	15/12/2016	2,25%
3.000.000	15/06/2016	15/12/2016	2,25%

Tutte le operazioni sopra elencate sono state effettuate a normali condizioni di mercato e hanno come finalità il sostegno di Terfinance nelle operazioni di attività ordinaria (cessione del quinto dello stipendio e della pensione) e straordinaria, quali l'avvio del processo di acquisizione del controllo del Credito Salernitano.

H - Eventi successivi

Tra gli eventi più significativi occorsi successivamente alla data di chiusura del resoconto semestrale, va evidenziato che è in corso di perfezionamento la predisposizione del Piano di Attività, che, come già accennato all'inizio di questa Relazione, dovrebbe

portare ad un percorso autorizzativo da parte delle Autorità di Vigilanza italiane ed europee al fine di arrivare al cambio di controllo e, successivamente ad un'aggregazione di Terfinance con l'attuale Credito Salernitano – Banca Popolare della Provincia di Salerno.

I – Ulteriori informazioni in materia di rischi finanziari

Il presidio del rischio nel primo semestre 2016 si è confermato incentrato sulle analisi di tipo ALM, ossia di equilibrio tra poste attive e passive con il monitoraggio andamentale dei portafogli di crediti in gestione e le conseguenti strategie di *funding*, tra cui merita particolare menzione l'operazione di cartolarizzazione recentemente perfezionata. In tale contesto, l'analisi delle *maturity ladders*, degli indicatori/alert di sintesi e la condivisione continuativa tra le funzioni di Terfinance ha consentito di effettuare scelte congruenti al fine di mantenere sotto controllo i rischi in oggetto

L - Evoluzione prevedibile della gestione

La società come precedentemente citato ha ricevuto l'autorizzazione per l'iscrizione al nuovo Albo Unico degli intermediari finanziari e, una volta realizzato il citato riassetto azionario in capo a Vega Management S.p.A., procederà, se autorizzata, al già citato processo di aggregazione con il Credito Salernitano – Banca Popolare della Provincia di Salerno.

Per quanto riguarda l'esercizio 2016, gli obiettivi inseriti nel Programma di Attività, prevedono una crescita dei volumi di erogazione annui in linea capitale del 19%, da euro 102 a circa euro 120 milioni.

La redditività, nonostante i costi relativi alle operazioni straordinarie, è prevista in crescita, rispetto al 2015.

Il programma di crescita dimensionale sarà connotato ed agevolato dalla solidità della struttura patrimoniale dell'azienda e dalle operazioni di provvista contrattualizzate soprattutto nel primo semestre 2016 (operazione di cartolarizzazione in modo particolare), che consentono la più ampia copertura dei piani di erogazione.

Torino, 25 luglio 2016

Il Presidente
Per il Consiglio di Amministrazione

SCHEMI

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO

	Voci dell'attivo	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.668	2.349	2.730
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	165.920	89.991	39.993
60.	Crediti	98.075.331	52.112.713	55.028.672
100.	Attività materiali	111.118	106.530	113.758
110.	Attività immateriali	626.702	665.624	491.326
120.	Attività fiscali	2.712.672	3.118.860	3.111.304
	a) correnti	423.916	502.428	282.465
	b) anticipate	2.288.756	2.616.432	2.828.839
	di cui alla L.214/2011	1.545.990	1.627.358	1.602.429
140.	Altre attività	6.605.801	7.015.806	8.458.194
	TOTALE ATTIVO	108.300.213	63.111.873	67.245.977

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO

	Voci del passivo e del Patrimonio netto	30/06/2016	31/12/2015	30/06/2015
10.	Debiti	62.472.269	20.016.299	29.519.848
70.	Passività fiscali	298.779	483.699	275.539
	a) correnti	297.104	482.024	273.864
	b) differite	1.675	1.675	1.675
90.	Altre passività	17.292.826	14.413.085	10.402.565
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	571.296	518.940	476.270
110.	Fondo rischi ed oneri	284.591	267.985	-
	b) altri fondi	284.591	267.985	-
120.	Capitale	21.276.685	21.276.685	21.276.685
150.	Sovrapprezzi di emissione	3.485.893	3.485.893	3.485.893
160.	Riserve	1.965.174	1.571.167	1.571.167
170.	Riserve da valutazione	- 18.018	- 18.018	- 20.714
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	670.718	1.096.138	258.724
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	108.300.213	63.111.873	67.245.977

CONTO ECONOMICO

	Voci	30/06/2016	30/06/2015
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	988.134	601.531
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 471.949	- 501.837
	MARGINE D'INTERESSE	516.184	99.694
30.	Commissioni attive	984.573	1.316.193
40.	Commissioni passive	- 1.166.220	- 858.683
	COMMISSIONI NETTE	- 181.647	457.510
90.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie	5.520.763	3.597.111
	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	5.855.300	4.154.315
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie	- 899.605	- 370.913
110.	Spese amministrative: a) spese per il personale b) altre spese amministrative	- 3.661.082	- 3.344.118
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 17.747	- 21.791
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 117.614	- 100.449
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	- 16.605	
160.	Altri - proventi di gestione - oneri di gestione	280.466 - 321.706	217.739 - 75.740
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	1.101.408	459.043
180.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	6.558
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	1.101.408	465.601
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 430.690	- 206.876
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	670.718	258.725
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	670.718	258.725

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	30/06/2016	30/06/2015
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	670.718	258.725
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	-	-
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	-	-
140.	Redditività complessiva (Voce 10+130)	670.718	258.725

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	30/06/2016	30/06/2015
1. Gestione	1.722.289	751.878
- interessi attivi incassati (+)	988.134	601.531
- interessi passivi pagati (-)	- 471.949	- 501.837
- dividendi e proventi similati (+)		
- commissioni nette (+/-)	- 181.647	457.510
- spese per il personale (-)	- 1.905.286	- 1.799.953
- altri costi (-)	- 2.077.502	- 1.619.905
- altri ricavi (+)	5.801.230	3.821.408
- imposte e tasse (-)	- 430.690	- 206.876
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	- 40.185.917	- 6.295.761
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	- 75.929	- 2
- crediti verso banche	505.888	45.886
- crediti verso enti finanziari	- 10.590.391	-
- crediti verso clientela	- 30.841.678	- 1.521.192
- altre attività	816.193	- 4.820.453
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	45.298.044	5.989.181
- debiti verso banche	24.518.509	520.071
- debiti verso enti finanziari	19.080.335	7.957.166
- debiti verso la clientela	- 12.948	- 39.539
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	1.712.150	- 2.448.517
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	6.834.416	445.298
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendita di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendita di attività materiali		
- vendita di attività immateriali		
- vendita di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	- 101.028	- 24.150
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	- 22.336	- 24.150
- acquisti di attività immateriali	- 78.692	
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dell'attività d'investimento B	- 101.028	- 24.150
C. ATTIVITA' DI PROVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 702.131	- 376.780
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento C	- 702.131	- 376.780
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	6.031.257	44.368

RICONCILIAZIONE

	Importo	
	30/06/2016	30/06/2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3.752.847	4.632.828
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	6.031.257	44.368
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.784.104	4.677.196

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente resoconto è redatto in conformità agli *International Account Standards* (IAS) e agli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standard Board* (IASB) e dalle relative interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea e in vigore alla data di riferimento del bilancio.

In virtù di quanto previsto dalla normativa di riferimento il presente elaborato è stato curato sulle basi delle istruzioni contenute nella circolare della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" che sostituiscono, con modifiche, le istruzioni allegate al regolamento del 14 febbraio 2006 "Istruzioni per la redazione dei bilanci degli Intermediari finanziari iscritti nell'Elenco speciale, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)" - rinominato dal regolamento del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM" - come modificate dai regolamenti del 13 marzo 2012, del 21 gennaio 2014 e del 22 dicembre 2014.

Oltre a tali riferimenti, si è tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il resoconto è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della Redditività Complessiva, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario, redatto secondo il metodo diretto, e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione sulla situazione della società.

I conti trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il resoconto è redatto facendo riferimento ai principi generali di seguito elencati:

- competenza economica;
- continuità aziendale;
- comprensibilità;
- significatività (rilevanza);
- attendibilità dell'informazione (fedeltà della rappresentazione, prevalenza della sostanza sulla forma, prudenza, neutralità e completezza);
- comparabilità.

Nella predisposizione del resoconto sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla circolare della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli istituti di pagamento, degli istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM".

I criteri adottati per la redazione dell'elaborato risultano omogenei rispetto a quelli del precedente esercizio. Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune ad integrare la rappresentazione dei dati, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi del resoconto sono redatti in unità di euro, mentre la Nota Integrativa, quando non espressamente indicato, è espressa in migliaia di euro.

Informativa sulla continuità aziendale

Nel rispetto delle informazioni fornite nell'ambito del documento n. 4 del 3 marzo 2010 emanato congiuntamente da Banca d'Italia, Consob ed ISVAP, avente per oggetto "Informazioni da fornire nella relazioni finanziarie sulle verifiche per la riduzione di valore delle attività (*impairment test*) sulle clausole contrattuali dei debiti finanziari, sulle ristrutturazioni dei debiti e sulla "gerarchia del *fair value*", che richiama il corrispondente documento n. 2 emanato sempre congiuntamente dalle tre Autorità, la società ha la ragionevole aspettativa di continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e, pertanto, ha redatto il resoconto nel presupposto della continuità.

Un'informativa più dettagliata inerente le principali problematiche e variabili esistenti sul mercato è contenuta nell'ambito della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del resoconto, e la sua approvazione da parte del Consiglio d'Amministrazione, non sono intervenuti fatti che comportino una modifica dei dati approvati in tale sede, né si sono verificati fatti di rilevanza tali da richiedere un'integrazione all'informativa fornita.

Sezione 4 - Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio

La redazione del resoconto richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate nel resoconto. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione e di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per la loro natura, le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, per tanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti nel resoconto possano differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la valutazione della congruità del valore degli avviamenti e delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Per ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa rinvio alle specifiche sezioni di Nota Integrativa.

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito sono descritti i principi contabili adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio. L'esposizione dei principi adottati è effettuata con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione, cancellazione delle poste dell'attivo e del passivo, così come le modalità di riconoscimento di ricavi e costi.

1. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteri di classificazione

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come crediti, attività detenute per la negoziazione o attività detenute sino a scadenza. In particolare, vengono incluse in questa voce le interessenze azionarie o strumenti alternativi di capitali non gestiti con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento dei titoli (siano essi titoli di debito che azionari) ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al loro *fair value*, inteso come l'onere dello strumento, comprensivo dei costi/proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al *fair value* e gli utili e le perdite derivanti da una variazione di valore vengono rilevati a Patrimonio Netto alla voce "170. Riserve da valutazione" sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o si rileva una perdita durevole di valore

(*impairment*). Con riferimento alle interessenze azionarie e agli strumenti alternativi di capitali non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nel caso di mancati riferimenti di un prezzo di mercato quotato attivo e qualora non siano osservabili transazioni recenti, non potendo determinare il *fair value* in maniera attendibile, essi sono mantenuti al costo.

Al momento della dismissione, l'utile o la perdita cumulati a riserva vengono riversati a Conto Economico alla voce "100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie" o alla voce "90. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie" in caso di vendita.

Criteri cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad esse connessi.

2. Crediti

Criteri di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano, inoltre, i crediti originati da operazioni di Leasing, Prestiti Personali, Cessione del Quinto dello stipendio e Delega di pagamento.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di assunzione di diritti, obblighi e rischi connessi alle clausole contrattuali dello strumento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sino all'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato come il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile, scaduto secondo le attuali regole di Banca d'Italia. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica per tali crediti è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi, nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. I crediti non deteriorati, per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita, sono sottoposti a valutazione collettiva e sono oggetto di rettifica qualora si ravvisi *impairment*. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. I crediti inerenti la Cessione del Quinto e la Delegazione del pagamento presentano una rettifica percentualmente inferiore rispetto agli altri tipi di prodotto, in quanto la società tiene in considerazione la bassa sinistrosità di queste tipologie di portafoglio e delle garanzie che li assistono.

Le rettifiche/riprese di valore individuate secondo le logiche menzionate, siano queste analitiche che collettive, sono rilevate mediante variazioni dei valori iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo con contropartita a Conto Economico alla voce "100. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di: a) attività finanziarie".

Criteri di cancellazione

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio, oltre che nelle ipotesi in cui il deterioramento del credito determini l'azzeramento del corrispondente *fair value*, solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Tale fattispecie si verifica nel caso delle cessioni *pro soluto* i cui effetti reddituali vengono registrati a Conto Economico all'interno della voce "90. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie". Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione si determina inoltre a seguito della scadenza dei diritti contrattuali o quando il credito venga considerato definitivamente irrecuperabile.

3. Attività materiali

Criteri di classificazione

Le attività materiali comprendono gli autoveicoli di proprietà, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, dedotti gli ammortamenti e le eventuali perdite di valore. Essi sono sistematicamente ammortizzati lungo la loro vita utile, in considerazione della data di entrata in funzione del cespite.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività e dell'eventuale perdita (pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile).

Le rettifiche/riprese di valore sono rilevate mediante variazioni dei valori iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo con contropartita a Conto Economico alla voce "120. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali".

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

4. Attività immateriali

Criteri di classificazione

In tale categoria sono registrate attività non monetarie, identificabili, intangibili ad utilità pluriennale, rappresentate dai *software* in dotazione. Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a Conto Economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Criteria valutazione

Il costo delle immobilizzazioni immateriali (classificate come immobilizzazioni a durata finita) è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività e dell'eventuale perdita (pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile).

Le rettifiche/riprese di valore sono rilevate mediante variazioni dei valori iscritti nello Stato Patrimoniale Attivo con contropartita a Conto Economico alla voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Criteria di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o qualora non siano attesi benefici economici futuri.

5. Attività e passività fiscali

Criteria di classificazione

In tale categoria sono registrate le attività e le passività di natura fiscale suddivise con il criterio della temporalità.

Criteria di iscrizione

Le attività e le passività fiscali relative ad imposte dirette ed indirette, sono rilevate nell'esercizio nel quale sono imputate le componenti che danno loro origine, indipendentemente dall'esercizio in cui esse troveranno la loro manifestazione finanziaria. Vengono iscritte tra le attività e passività fiscali correnti quelle attività e passività fiscali che, secondo la legge, trovano una manifestazione di carattere finanziario in relazione ad eventi verificatisi nell'esercizio di riferimento. Qualora queste siano rilevate in relazione a fatti o elementi che genereranno una manifestazione di carattere finanziario in esercizi successivi a quello di riferimento, esse vengono iscritte tra le attività anticipate e passività fiscali differite.

Gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite sono rilevati applicando le aliquote di imposta vigenti. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate, relative a differenze temporanee deducibili o a benefici fiscali futuri ottenibili dal riporto a nuovo di perdite fiscali, vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero.

Le imposte correnti e differite sono rilevate come provento o come onere a Conto Economico alla voce "190. Imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente" a meno che l'imposta derivi da un'operazione o un fatto rilevato, direttamente a Patrimonio Netto.

Criteria di valutazione

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

Criteria di cancellazione

Le attività e passività fiscali correnti sono cancellate al momento del soddisfacimento dell'obbligazione tributaria cui le stesse si riferiscono.

Le attività fiscali anticipate e differite vengono cancellate nell'esercizio in cui gli elementi a cui esse si riferiscono concorrono alla formazione della base imponibile dell'imposta.

6. Debiti

Criteria di iscrizione

La prima iscrizione di tale passività finanziaria avviene nel momento della ricezione delle somme raccolte ed è effettuata sulla base del *fair value* che, normalmente, è pari all'ammontare incassato aumentato degli eventuali costi/proventi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista e non rimborsati dalla controparte creditrice.

Da tale voce, sono escluse le esposizioni inerenti i costi interni di carattere amministrativo classificate nelle altre passività.

Criteria di classificazione

I debiti accolgono le esposizioni bancarie e verso enti finanziari atte a soddisfare il fabbisogno finanziario necessario all'attività Societaria. Inoltre, la voce accoglie le esposizioni verso clientela, prevalentemente costituite da contributi agevolati.

Criteria di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

7. Fondo rischi

Criteria di classificazione

Gli altri fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a Conto Economico.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione dell'accantonamento avviene ogni qualvolta, in base ad evidenze interne o esterne, ad accordi con soggetti terzi, a delibere degli Organi Aziendali o ad altri fatti o elementi sia possibile determinare l'esistenza di un'obbligazione attuale legata ad un evento passato della quale non sia tuttavia possibile determinare con precisione l'ammontare o la data di accadimento.

Criteria di valutazione

La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato sulla base di obblighi contrattuali, di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi e, laddove necessario, sulla base di stime anche di carattere attuariale. Laddove il tempo prevedibile di adempimento dell'obbligazione rivesta rilevanza, la stessa obbligazione viene attualizzata mediante tassi di mercato.

Criteria di cancellazione

La cancellazione di posizioni iscritte ai fondi per rischi ed oneri avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale dell'obbligazione assunta, sia nel caso di insussistenza della medesima obbligazione.

8. Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto viene iscritto sulla base del suo valore attuariale. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica, e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale.

Il costo del trattamento di fine rapporto composto dalla componente *interest costs* (cioè dalla variazione che registra il valore attuale, secondo la stima attuariale di cui alla precedente chiusura di bilancio, per effetto del semplice avvicinarsi alla data stimata di esborso) e dal *service costs* (che corrispondono al maggior costo conseguente, per lo più, all'incremento dei salari e alla crescita dell'organico), viene allocato a Conto Economico alla voce "110. Spese amministrative a) spese per il personale", eccezion fatta per gli *actuarial gains/losses* (cui corrisponde l'eventuale variazione di valore attuale determinata da mutamenti negli scenari macroeconomici o nelle stime sui tassi) che sono rilevati direttamente a Patrimonio Netto alla voce "170. Riserve da Valutazione".

Riconoscimenti reddituali (ricavi e costi)

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. Gli effetti delle operazioni e degli altri eventi sono rilevati quando questi si verificano, e non quando viene ricevuto o versato il relativo corrispettivo; essi sono riportati nei libri contabili e rilevati nel bilancio degli esercizi cui essi si riferiscono, sulla base del principio della competenza economica.

In particolare:

- per i finanziamenti erogati in nome proprio (erogazioni dirette) le componenti reddituali, che sono incluse nel costo ammortizzato al fine della determinazione del tasso di interesse effettivo, sono rilevate alla voce "10. Interessi attivi";
- per le pratiche intermedie in nome e per conto di Istituzioni (erogazioni tramite Plafond) le commissioni attive maturate sui finanziamenti liquidati in esercizi passati sono imputate per competenza nella voce "30. Commissioni attive" in quanto gli oneri futuri risultano a copertura della futura attività di gestione tramite risconto;
- gli utili e le perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "90. Utile/perdita da cessione o riacquisto di a) attività finanziarie" al netto della quota parte di ricavi futuri per la gestione.

Modalità di determinazione del costo ammortizzato

Il costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui è stata misurata, alla rilevazione iniziale, l'attività o la passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, accresciuto o diminuito dell'ammortamento complessivo, calcolato usando il metodo dell'interesse effettivo, delle differenze tra il valore iniziale e quello a scadenza, e al netto di qualsiasi perdita di valore. Il tasso di interesse effettivo è quel tasso che eguaglia il valore attuale di un'attività o passività finanziaria al flusso contrattuale dei pagamenti futuri in denaro o ricevuti fino alla scadenza o alla successiva data di ricalcolo del prezzo. Per il calcolo del valore attuale si applica il tasso di interesse effettivo al flusso dei futuri incassi o pagamenti lungo l'intera vita utile dell'attività o passività finanziaria - o per un periodo più breve in presenza di talune condizioni (per esempio revisione dei tassi di mercato). Successivamente alla rilevazione iniziale, il costo ammortizzato permette di allocare ricavi e costi portati in diminuzione o aumento dello strumento lungo l'intera vita attesa dello stesso per il tramite del processo di ammortamento.

Per quanto riguarda i crediti per Cessione del Quinto dello stipendio e Delegazione di pagamento, sono inclusi nel costo ammortizzato le commissioni percepite dalla clientela, per la parte eccedente i costi direttamente collegati all'istruttoria della pratica, ed i premi assicurativi (connessi all'attivazione del contratto senza *mark up*) e provvigionali per ciò che concerne le componenti di costo.

A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La società non ha effettuato trasferimenti tra portafogli di attività finanziarie.

A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il *fair value* può essere definito come il prezzo che si riceverebbe per vendere un'attività o che si pagherebbe per trasferire una passività in una transazione che avviene alla data di valutazione, secondo le condizioni di mercato. Conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, il calcolo del *fair value* è stato adattato per ciascuna specifica attività o passività. Pertanto, misurando il *fair value*, si è tenuto conto delle caratteristiche dell'attività o passività. Tali caratteristiche includono, tra le altre, la condizione e la posizione dell'attività e le restrizioni, se presenti, sulla vendita o l'uso della stessa. La valutazione del *fair value* presuppone che l'operazione di vendita e/o trasferimento dell'attività/passività avvengano presso il mercato principale per l'attività/passività e in assenza di quest'ultimo, nel mercato più vantaggioso per l'attività/passività.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Le tecniche di valutazione utilizzate sono state adeguate alle specifiche caratteristiche delle attività e passività oggetto di valutazione. La scelta degli input è volta alla massimizzazione dell'utilizzo di quelli direttamente osservabili sul mercato, riducendo al minimo l'utilizzo di stime interne. Le tecniche di valutazione a cui la società fa riferimento sono:

- approccio di mercato: questo metodo utilizza prezzi ed altre informazioni rilevanti generate da transazioni di mercato di attività identiche o comparabili.
- approccio dei ricavi/costi: tale metodo converte gli importi futuri (*cash flow*, ricavi, spese) in un unico importo (attualizzato).

Quando viene impiegato questo approccio, il calcolo del *fair value* riflette le aspettative correnti sull'ammontare futuro. Tale tecnica include anche le metodologie di calcolo cosiddette del "*Net Present Value*". Con riferimento all'impatto del *Credit Value Adjustment* sulla determinazione del *fair value*, per quanto riguarda il portafoglio crediti verso la clientela, il rischio di controparte viene incluso nell'*impairment* del portafoglio.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Di seguito si illustra il processo utilizzato per la determinazione del *fair value* delle singole voci di bilancio.

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: tramite supporto dei soggetti emittenti; data la composizione della voce, si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio.
- Titoli di debito e titoli di debito strutturati: tramite supporto dei soggetti emittenti, *provider* esterni e transazioni effettuate.
- Crediti verso banche: per le attività a vista e a breve termine si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio.
- Crediti verso la clientela: il *fair value* dei portafoglio è calcolato attualizzando i flussi di cassa attesi, al netto delle rettifiche di valore, sulla base del tasso individuabile per ciascuna tipologia di prodotto; per i prodotti in *run-off* (ovvero, Leasing e Prestiti Personali); invece, per quanto attiene il portafoglio *performing* dei crediti rivenienti da Cessione del Quinto dello stipendio e deleghe di pagamento, il mercato presenta un valore più alto di quello di bilancio, per tale ragione è stato determinato quale tasso di riferimento il tasso di cessione medio dell'ultimo trimestre.
- Debiti verso banche ed enti vigilati: per passività a vista e a breve termine si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio.
- Debiti verso la clientela: per passività a vista e a breve termine si assume che il *fair value* corrisponda al valore di bilancio.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Al fine di aumentare la coerenza e la comparabilità della valutazione del calcolo del *fair value*, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia in funzione degli input utilizzati per le diverse tecniche di valutazione. La gerarchia privilegia l'utilizzo dei prezzi quotati in mercati attivi relativi ad attività e/o passività identiche rispetto all'utilizzo di input non direttamente osservabili sul mercato. Più in dettaglio, gli input utilizzati nel calcolo vengono suddivisi in:

- Livello 1: il *fair value* è direttamente osservabile su mercati attivi a cui l'entità ha accesso alla data di determinazione del *fair value* per attività/passività identiche o paragonabili.
- Livello 2: il *fair value* è determinato internamente sulla base di input direttamente osservabili sul mercato.
- Livello 3: il *fair value* è determinato internamente sulla base di input non direttamente osservabili.

A.4.4 Altre informazioni

Non rilevano ulteriori informazioni di natura qualitativa rispetto a quanto descritto nei precedenti paragrafi.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del *fair value*

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
1. Esistenze iniziali			140			
2. Aumenti			26			
2.1 Acquisti			26			
2.2 Profitti imputati a:						
2.2.1 Conto economico di cui: <i>plusvalenze</i>						
2.2.2 Patrimonio netto						
2.3 Trasferimenti da altri livelli						
2.4 Altre variazioni in aumento						
3. Diminuzioni						
3.1 Vendite						
3.2 Rimborsi						
3.3 Perdite imputate a:						
3.3.1 Conto economico di cui: <i>minusvalenze</i>						
3.3.2 Patrimonio netto						
3.4 Trasferimenti ad altri livelli						
3.5 Altre variazioni in diminuzione						
4. Rimanenze finali			166			

A.4.5.2 Variazioni semestrali delle attività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Attività/Passività misurate al <i>fair value</i>	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita			166	166
4. Derivati di copertura				
5. Attività materiali				
6. Attività Immateriali				
Totale			166	166
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>				
3. Derivati di copertura				
Totale				

A.4.5.3 Variazioni semestrali delle passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3)

Alla data di riferimento del bilancio la società non detiene passività valutate al *fair value* su base ricorrente (livello 3).

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non	2016				2015			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza								
2. Crediti	98.075		209	100.201	52.113		209	54.603
3. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	98.075		209	100.201	52.113		209	54.603
1. Debiti	62.472			62.468	20.016			20.016
2. Titoli in circolazione								
3. Passività associate ad attività in via di								
Totale	62.472			62.468	20.016			20.016

VB=Valore di bilancio

L1=Livello 1

L2=Livello 2

L3=Livello 3

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

La società non detiene strumenti finanziari per i quali sussistano i presupposti di cui al paragrafo 28 dell'IFRS 7.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valori	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
1. Cassa contanti	3	2
Totale	3	2

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	Totale 30/06/2016			Totale 31/12/2015		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
2. Titoli di capitale e quote di OICR			166			90
3. Finanziamenti						
Totale			166			90

I "Titoli di capitale" sono costituiti da strumenti valutati al costo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche Centrali		
b) Altri Enti pubblici		
c) Banche	66	40
d) Enti finanziari		
e) altri emittenti	100	50
Totale	166	90

La voce risulta costituita da:

- 15.388 azioni della Banca Alpi Marittime Credito Cooperativo di Carrù con finalità di *partnership* operative;
- 10 azioni della Banca di Cherasco Credito Cooperativo con finalità di *partnership* operative;
- un contratto di associazione in partecipazione sottoscritto con Lime Film S.r.l. per una produzione cinematografica con finalità pubblicitarie.

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	Totale 30/06/2016				Totale 31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	9.782			9.782	3.750			3.750
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								
- titoli strutturati	732			700	732			700
- altri titoli di debito	1.125		209	907	2.130	1.344		902
4. Altre attività	1.425			1.425	915			915
Totale	13.064		209	12.814	7.527	1.344		6.267

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello3

La voce "Depositi e conti correnti" accoglie la disponibilità a vista per 2.333 migliaia di euro relativi ai rapporti in essere di conto corrente, per 2.341 migliaia di euro il saldo dei conti vincolati a garanzia dell'attività di *servicer* svolta da Terfinance (in relazione ai crediti per Cessione del Quinto ceduti e plafonati), per 508 migliaia di euro per la concessione di linee di credito (a revoca) e per residui 4.600 migliaia di euro a fronte della costituzione di un *escrow account* finalizzato a sostenere il futuro aumento di capitale nel Credito Salernitano – Banca Popolare della Provincia di Salerno, citata nella relazione sulla gestione, al fine di acquisirne il controllo.

La voce "Titoli di debito", composta da obbligazioni e certificati di deposito acquistati nei precedenti esercizi, risulta costituita a garanzia di proprie passività per 1.857 migliaia di euro.

La voce "Altre attività" accoglie per 1.400 migliaia di euro il versamento irredimibile conto futuro aumento di capitale versato in data 30 giugno 2016 a favore di Credito Salernitano – Banca Popolare della Provincia di Salerno e per residui 14 mila euro una posta commerciale nei confronti di Banca Sistema ed 11 mila euro nei confronti di Bancoposta.

6.2 “Crediti verso enti finanziari”

Composizione	Totale 30/06/2016				Totale 31/12/2015			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Finanziamenti								
1.1 Pronti contro termine								
1.2 Leasing finanziario								
1.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
1.4 Altri finanziamenti								
2. Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito	1.188			1.251				
3. Altre attività	9.402			9.402				
Totale	10.590		-	10.653	-	-		-

La voce "Titoli di debito", composta da titoli ABS, relativi all'operazione di cartolarizzazione avviata a maggio 2016, rappresenta l'ammontare complessivo di *retention rule* previsto dalla normativa di riferimento, pari al 5% dell'*outstanding*

dell'intera operazione alla data di riferimento, suddiviso rispettivamente per l'82% in titoli *Senior* e per il 18% per titoli *Junior*.

La voce "Altre attività" è composta prevalentemente da crediti verso una SICAV lussemburghese, che ha provveduto in data 30 giugno 2016 ad acquisire da Terfinance tutti i titoli *Junior* eccedenti la *Vertical Slice*, alienando in questo modo tutti i rischi e benefici connessi all'operazione di cartolarizzazione comportando la conseguente *derecognition* dei crediti ceduti. Alla data della presente relazione tale credito risulta completamente incassato.

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	Totale 30/06/2016						Totale 31/12/2015					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3	Bonis	Deteriorati		L1	L2	L3
		Acquistati	Altri					Acquistati	Altri			
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario di cui: senza opzione finale d'acquisto	13.643		17.671			29.747	16.035		16.125			29.242
1.2 Factoring - pro-solvendo - pro-soluto												
1.3 Credito al consumo	36.885		3.115			43.869	6.697		3.735			10.601
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestito su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni	224		272			496			209			209
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività			47				1.736		47			1.783
Totale	53.327		21.105			76.734	24.468		20.116			41.835

L1 = livello 1

L2 = livello 2

L3 = livello3

La voce "Leasing finanziario" (portafoglio gestito) accoglie finanziamenti per complessivi 31.314 migliaia di euro, di cui esposizioni deteriorate per 17.561 migliaia di euro, in riduzione rispetto al 2015, a fronte delle azioni intraprese nei precedenti esercizi.

La voce "Credito al consumo" accoglie:

- Prestiti Personali (portafoglio gestito) per 3.208 migliaia di euro, di cui esposizioni deteriorate per 2.308 migliaia di euro, le quali si possono ormai considerare stabilizzate, stante la storicizzazione del portafoglio e la fisiologia della curva di decadimento;
- cessioni del quinto per 36.578 migliaia di euro, di cui esposizioni deteriorate per 807 migliaia di euro.

La voce "Altri finanziamenti" accoglie:

- esposizioni verso ATC non deteriorate per euro 224 e deteriorate per euro 271 mila.
- esposizioni, deteriorate per 168 migliaia di euro, non rientrati per limite d'importo del finanziamento originario nella nozione di credito al consumo.

La voce "Altre attività" non ha subito significative variazioni ed accoglie i saldi per:

- gli anticipi per cessione del quinto in erogazione per 1.216 migliaia di euro;
- crediti verso clienti Leasing cartolarizzati per 741 migliaia di euro (in virtù dell'attività di *subservicer* svolta per Banca Tercas);
- crediti verso clienti diversi (costituiti principalmente da saldi rivenienti dall'attività d'intermediazione di Cessione del Quinto e da rapporti assicurativi) per 665 migliaia di euro, di cui esposizioni deteriorate per 47 migliaia di euro.

6.4 "Crediti": attività garantite

	Totale 30/06/2016						Totale 31/12/2015					
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1. Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					13.752	13.752					13.547	13.547
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
2. Attività deteriorate garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					17.562	17.562					16.125	16.125
- Crediti per factoring												
- Ipoteche												
- Pegni												
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Totale					31.314	31.314					29.672	29.672

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

Nella presente tabella, si forniscono le esposizioni per i crediti supportati da attività garantite.

Il "valore delle garanzie" risulta coincidente al "valore i bilancio dell'esposizioni" in quanto i crediti leasing esposti nel presente prospetto risultano assistiti da garanzie reali valorizzate al *fair value* stimato alla data di riferimento.

Nel caso degli immobili (rappresentati l'89% del portafoglio Leasing Complessivo), nel determinare il *fair value*, si è tenuto conto del valore di presumibile realizzo indicato da perizia aggiornata.

Qualora si siano rilevate difficoltà nel determinare il valore di mercato delle altre attività garantite si è fatto riferimento al valore contrattuale delle stesse come indicato nelle istruzioni di compilazione impartite da Banca d'Italia.

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
1. Attività di proprietà	111	107
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili	1	2
d) impianti elettronici	30	25
e) altre	80	80
2 Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
Totale	111	107

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbric.	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde			113	171	230	514
A.1 Riduzioni di valore totali nette			111	146	150	407
A.2 Esistenze iniziali nette			2	25	80	107
B. Aumenti			-	10	12	22
B.1 Acquisti				10	12	22
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo d'investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni			-	5	13	18
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti				5	13	18
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali nette			2	30	79	111
D.1 Riduzioni di valore nette			111	151	163	425
D.2 Rimanenze finali lorde			113	181	242	536
E. Valutazione al costo						

La riga "E. Valutazione al costo" non è valorizzata in quanto, come da istruzioni di Banca d'Italia, la sua compilazione è prevista solo per le attività valutate in bilancio al *fair value*.

Sezione 11 – Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	30/06/2016		31/12/2015	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>	Attività valutate al costo	Attività valutate al <i>fair value</i>
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- altre	627		666	
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	627		666	
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	627		666	
Totale	627		666	

La voce "Altre attività immateriali - di proprietà - altre" accoglie gli importi capitalizzati per il *software* aziendale.

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	666
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	79
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	118
C.3 Rettifiche di valore	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	
- a patrimonio netto	
- a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	627

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
IRAP	72	218
Varie	352	285
Correnti	424	503
IRES	587	826
IRES L. 214/2011	1.546	1.627
IRAP	156	163
Anticipate	2.289	2.616
Totale	2.713	3.119

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
IRAP	103	183
Varie	194	299
Correnti	297	482
IRES	2	2
Differite	2	2
Totale	299	484

12.3 Variazione delle imposte anticipate (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	2.600	2.944
2. Aumenti	80	221
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	80	221
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni	408	565
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	408	564
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		1
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alle Legge n. 214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	2.272	2.600

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla Legge 214/2011 (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
1. Importo iniziale	1.627	1.577
2. Aumenti		50
3. Diminuzioni	81	-
3.1 Rigiri	81	
3.2 Trasformazione in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio		
b) derivante da perdite fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.546	1.627

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Conto Economico)

	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	2	2
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	2	2

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio Netto)

	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
1. Esistenze iniziali	17	18
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		1
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		1
4. Importo finale	17	17

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 “Altre attività”

	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
Crediti v/erario per istanza rimborso IRES/IRAP	9	9
Crediti v/erario per istanza rimborso IMU	51	79
Partite bancarie in lavorazione (RID)	3	12
Crediti per rate da incassare per cessioni del quinto cedute/plafonate	4.060	5.222
Anticipi ad agenti	1.157	971
Anticipi a fornitori	426	182
Fatture da emettere	42	59
Note credito da ricevere	4	19
Creditori diversi	459	198
Depositi cauzionali	12	12
Migliorie beni di terzi	8	4
Ratei attivi diversi	1	2
Risconti attivi diversi	322	184
Altri	52	63
Totale	6.606	7.016

I "Crediti per rate da incassare per cessioni del quinto cedute/plafonate", che rappresentano l'ammontare delle rate in attesa di incasso da riversare ai cessionari/plafonatori, hanno subito una decrescita complessiva di 1.162 migliaia di euro a fronte della riduzione dei volumi gestiti in funzione dell'evoluzione delle estinzioni anticipate sullo storico di tali portafogli. La voce risulta composta da crediti prevalentemente incassati e da riversare a cessionari per 1.686 migliaia di euro e plafonatori per 2.551 migliaia di euro.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti – Voce 10

1.1 Debiti

Voci	Totale 30/06/2016			Totale 31/12/2015		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1. Finanziamenti						
1.1 Pronti contro termine						
1.2 Altri finanziamenti	10.134	26.700		1.980	7.559	
2. Altri debiti	24.675	863	100	9.451	913	113
Totale	34.809	27.563	100	11.431	8.472	113
<i>Fair value - livello 1</i>						
<i>Fair value - livello 2</i>						
<i>Fair value - livello 3</i>	34.805	27.563	100	11.431	8.472	113
Totale Fair value	34.805	27.563	100	11.431	8.472	113

La voce "Debiti verso banche" accoglie:

- "Finanziamenti" su conto corrente verso Banca IFIS per euro 7.148 migliaia di euro e due medio termine ottenuti da BCC di Cherasco (con scadenza aprile 2017) per nominali 1.000 migliaia di euro e da Banca Monte dei Paschi di Siena (con scadenza aprile 2018) per nominali 2.000 migliaia di euro;
- "Altri debiti" per 24.675 migliaia di euro composti da:
 - linee garantite a revoca su conti correnti per 3.474 migliaia di euro intrattenuti con Banca Popolare di Vicenza e Monte dei Paschi di Siena;
 - scoperti di conto corrente per 13.915 migliaia di euro,
 - conti anticipazioni RID per 312 migliaia di euro;
 - esposizioni inerenti l'attività di *servicer* (per i crediti ceduti a controparti bancarie) per la rimanente parte.

La voce "Debiti verso enti finanziari" accoglie:

- "Finanziamenti" fruttiferi concessi dal Socio Vega Management S.p.A. per 26,5 milioni di euro così frazionati:

Nominale	Accensione	Scadenza	Tasso
2.500.000	30/11/2015	30/11/2016	3,25%
2.500.000	15/06/2015	05/12/2016	3,35%
4.000.000	24/03/2016	26/09/2016	2,50%
4.000.000	22/04/2016	24/10/2016	2,50%
2.000.000	24/05/2016	24/11/2016	2,50%
2.500.000	30/05/2016	15/12/2016	2,50%
6.000.000	13/06/2016	15/12/2016	2,25%
3.000.000	15/06/2016	15/12/2016	2,25%

- "Altri debiti" costituiti da esposizioni inerenti l'attività di *servicer* svolta per i crediti ceduti ad Arianna SPV.

La voce "Debiti verso clientela", costituita da soli "altri debiti", accoglie principalmente i rimborsi da effettuare alla clientela per contributi agevolati (ex L.488/92).

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Attivo - Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali".

Sezione 9 – Altre passività – Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 “Altre passività”

Voci	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
Partite bancarie in lavorazione (Bonifici)	141	119
Debiti v/dipendenti	178	64
Debiti v/amministratori e sindaci	2	8
Debiti v/enti previdenziali	205	244
Debiti v/cessionarie/plafonatarie per rigiro incassi ed estinzioni anticipate	6.277	1.617
Debiti v/assicurazioni	1.166	1.972
Debiti v/agenti ed intermediari	1.843	2.066
Debiti v/fornitori per beni e servizi	1.178	1.146
Debiti v/prestitalia per revoca mandato su cessione del quinto	114	86
Incassi da cessione del quinto da ripartire	3.248	3.930
Ratei passivi diversi	177	184
Risconti passivi diversi	237	256
Risconti ricavi futuri pratiche cedute/plafonate	2.314	2.400
Note Credito Leasing da emettere a fronte di indicizzazioni	50	48
Fondo rischi su garanzie rilasciate	91	124
Altre	72	149
Totale	17.293	14.413

I "Debiti verso dipendenti" rappresentano l'ammontare delle competenze relative all'anno in corso non ancora liquidate.

I "Debiti verso cessionarie/plafonatarie per rigiro incassi ed estinzioni anticipate" risultano in incremento per 4.660 migliaia di euro sostanzialmente a fronte di una crescita del fenomeno di estinzione anticipate riveniente dal portafoglio Arianna SPV ormai maturo.

Nonostante la crescita della produzione e delle masse cedute gestite, per il prodotto Cessione del Quinto, i volumi operativi sono rimasti stabili se non in lieve flessione.

Per ciò che concerne i "Risconti ricavi futuri pratiche cedute/plafonate" si rileva un decremento per 86 migliaia di euro determinato dalla caduta del risconto delle componenti future a copertura delle spese d'incasso e degli oneri inerenti le estinzioni anticipate.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

Coerentemente con quanto indicato dallo IAS 19 la società è soggetta a revisione annuale delle stime attuariali inerenti il TFR tramite relazione redatta da perito terzo. Sulla base di tali considerazioni, a fronte del permanere delle assunzioni di base adottate dal perito esterno al 31/12/2015 e della scarsa rilevanza in termini di significatività (sulla base degli elementi storici sino ad oggi riscontrati), la società non ha integrato nella presente relazione semestrale una revisione della componente attualizzativa.

10.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
A. Esistenze iniziali	519	462
B. Aumenti	55	101
B.1 Accantonamento dell'esercizio	55	101
B.2 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	3	44
C.1 Liquidazioni effettuate	3	40
C.2 Altre variazioni in diminuzione		4
D. Esistenze finali	571	519

Coerentemente a quanto introdotto con lo IAS 19, gli utili e le perdite attuariali sono stati rilevati con il cosiddetto metodo OCI rispettivamente tra le diminuzioni o tra gli aumenti nella voce “altre variazioni”.

10.2 Altre informazioni

Di seguito si riportano le informazioni aggiuntive richieste dallo IAS 19 per i piani a beneficio definito *post-employment* adottate al 31/12/2015:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi sui dati alla variazione delle ipotesi attuariali:

+ 1,00% sul tasso di <i>turnover</i>	517
- 1,00% sul tasso di <i>turnover</i>	521
+ 0,25% sul tasso annuo di inflazione	526
- 0,25% sul tasso annuo di inflazione	512
+ 0,25% sul tasso annuo di attualizzazione	510
- 0,25% sul tasso annuo di attualizzazione	528

Indicazione del contributo per l'esercizio successivo:

Service Cost 90

Indicazione della durata media finanziaria dell'obbligazione per i piani a beneficio definito:

Duration del piano 10

Erogazioni previste dal piano:

Anno 1	52
Anno 2	64
Anno 3	68
Anno 4	73
Anno 5	75

Sezione 11 – Fondi rischi e oneri – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	Totale 30/06/2016	Totale 31/12/2015
1. Fondi di quiescenza aziendali		
2. Altri fondi per rischi e oneri		
2.1 controversie legali		
2.2 oneri per il personale		
2.3 altri	285	268
Totale	285	268

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri - altri" risulta costituita a copertura di esposti e reclami pervenuti dalla clientela per i quali è attendibile la determinazione dell'evento.

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

	Fondi di quiesc. aziendali	Altri fondi per rischi e oneri
A. Esistenze iniziali	-	268
B. Aumenti	-	170
B.1 Accantonamento dell'esercizio		170
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo		
B.3 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto		
B.3 Altre variazioni in aumento		
C. Diminuzioni	-	153
C.1 Utilizzo d'esercizio		153
C.2 Variazioni dovute alle modifiche del tasso di sconto		
C.3 Altre variazioni in diminuzione		
D. Rimanenze finali	-	285

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140, 150, 160 e 170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	21.277
1.2 Altre azioni	

Il capitale sociale è rappresentato da n. 21.276.685 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 cadauna.

12.4 Composizione della voce 150 “Sovraprezzi di emissione”

	Importo
1. Sovraprezzi di emissione	3.486

La riserva sovrapprezzo è costituita dal premio corrisposto nel corso dell'aumento di capitale conseguito nel 2014 pari a 0,50 euro per azione emessa in tale sede (n.7.295.602).

12.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	2.373	436	- 1.238	1.571
B. Aumenti	55	339	-	394
B.1 Attribuzioni di utili	55	339		394
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni	-	-	-	-
C.1 Utilizzi				
- copertura di perdite				
- distribuzione				
- trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	2.428	775	- 1.238	1.965

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono riconducibili alla destinazione del risultato d'esercizio precedente, come deliberato in sede di assemblea ordinaria dei Soci.

Composizione e variazioni della voce 170 "Riserve da valutazione"

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Utili/Perdite attuariali DBO TFR	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali		- 18		- 18
B. Aumenti		-		-
B.1 Variazioni positive di <i>fair value</i>				
B.2 Altre variazioni		-		-
C. Diminuzioni				
C.1 Variazioni negative di <i>fair value</i>				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali		- 18		- 18

Origine e utilizzabilità delle poste del Patrimonio Netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per coperture perdite	per altre ragioni
Capitale	21.277				
Sovrapprezzi di emissione	3.486	A, B, C	3.486	1.099	
Riserve:					
- Legale	2.428	B, C (1)			
- Utili portati a nuovo	775	A, B, C	775	1.846	
- Altre	- 1.238	A, B			
Riserve da valutazione	- 18				
Totale	26.710		4.261	2.945	

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione soci

(1) Ai sensi dell'art. 2431 del Codice Civile, l'eccedenza di tale riserva è distribuibile solo a condizione che abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 del Codice Civile.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5. Crediti					
5.1 Crediti verso banche	16		2	18	38
5.2 Crediti verso enti finanziari	1				
5.3 Crediti verso clientela		969		969	564
6. Altre attività	X	X			
7. Derivati di copertura	X	X			
Totale	17	969	2	987	602

Le "Altre operazioni", inerenti i crediti verso banche, risultano costituite da interessi rivenienti da rapporti di conto corrente.

I "Finanziamenti", inerenti i crediti verso clientela, rappresentano i riflessi economici per competenza delle componenti identificate come rilevanti ai fini del costo ammortizzato di cui allo IAS 39, con riferimento alle diverse forme tecniche.

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Forme tecniche per finanziamenti alla clientela	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
Leasing finanziario	279	323
Credito al consumo:		
- prestiti personali	53	99
- cessione del quinto	637	142
Totale	969	564

Come si denota dalla tabella sopra riportata, gli interessi rivenienti dai crediti verso la clientela, hanno subito un incremento a causa di un maggior periodo di permanenza sui libri dei crediti per Cessione del Quinto.

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Debiti verso banche	17	X	276	293	312
2. Debiti verso enti finanziari	179	X		179	72
3. Debiti verso clientela		X		-	114
4. Titoli in circolazione	X				
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7. Altre passività	X	X		-	4
8. Derivati di copertura	X	X			
Totale	196		276	472	502

Gli interessi passivi, inerenti i debiti verso banche, hanno subito una flessione a fronte ad una riduzione complessiva del costo del *funding*.

Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. operazioni di leasing finanziario	14	12
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo	750	633
4. attività di merchant banking		
5. garanzie rilasciate		
6. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione di prodotti	195	650
- altri		
7. servizi di incasso e pagamento		
8. <i>servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione	25	21
9. altre commissioni		
Totale	984	1.316

Il decremento complessivo delle commissioni attive è da imputarsi principalmente ai minori proventi rivenienti dalla "Distribuzione di prodotti" a fronte di una maggiore concentrazione sulla produzione diretta dedicata al "Credito al consumo".

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi	121	405
3. servizi di incasso e pagamento		
4. commissioni bancarie	103	122
5. commissioni istruttorie		
6. altre commissioni:		
- cessione del quinto	942	332
Totale	1.166	859

L'incremento complessivo delle commissioni passive è da imputarsi principalmente alla crescita delle provvisori passive sul prodotto cessione del quinto.

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto – Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto”

Voci/componenti reddituali	Totale 30/06/2016			Totale 30/06/2015		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	5.521		5.521	3.597		3.597
1.2 Attività disponibili per la vendita						
1.3 Attività detenute sino alla scadenza						
Totale (1)	5.521		5.521	3.597		3.597
2. Passività finanziarie						
2.1 Debiti						
2.2 Titoli in circolazione						
Totale (2)						
Totale (1+2)	5.521		5.521	3.597		3.597

La presente voce risulta costituita dall'utile derivante dalla vendita dei titoli *Junior* eccedenti le regole della *retention rule* (perfezionata in data 30 giugno 2016) inerenti l'operazione di cartolarizzazione avviata a maggio e dalla componente

commissioni *recurring* (al netto del risconto della componente *prepayment*) rigirata a conto economico in conseguenza della cancellazione dei crediti ceduti a Eridano SPV, a seguito di alienazione di rischi e benefici connessi a tali crediti.

Sezione 8 – Rettifiche / riprese di valore nette per deterioramento – Voce 100

8.1 “Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti”

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2 Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3 Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing	365		251	4	110	159
- per factoring						
- per credito al consumo	639	124	18		745	176
- prestiti su pegno						
- altri crediti	39	6			45	36
Totale	1.043	130	269	4	900	371

Stante la storicizzazione dei portafogli gestiti (Leasing e Prestiti Personali), le valutazioni analitiche presentano dei *trend* lineari in virtù del graduale deterioramento dei sottostanti e della periodica valutazione delle garanzie reali a sostegno delle singole posizioni.

Per ciò che concerne il credito al consumo, i Prestiti Personali, dal secondo semestre del 2015 sono stati oggetto di una specifica attività di ricognizione e valorizzazione delle garanzie in essere sul portafoglio per mezzo del supporto di società esterne specializzate nel recupero del credito al consumo. Tale iniziativa ha già prodotto risultati consistenti che hanno condotto anche ad un adeguamento delle coperture analitiche. Invece, per quanto riguarda i crediti per Cessione del Quinto la copertura collettiva si è incrementata a fronte del maggior numero di pratiche rimaste sui libri.

Sezione 9 – Spese Amministrative – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a “Spese per il personale”

Voci/Settori	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Personale dipendente	1.681	1.585
a) salari e stipendi	1.211	1.135
b) oneri sociali	316	313
c) indennità di fine rapporto		1
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	56	53
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	23	21
- a benefici definiti		
h) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese	75	62
2. Altro personale in attività	43	56
3. Amministratori e Sindaci	181	159
4. Personale collocato a riposo		
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	1.905	1.800

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015	Media
Dirigenti	4	4	4
Quadri direttivi	14	14	14
Impiegati	41	34	38
Totale	59	52	56

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
Imposte di bollo e valori bollati	66	55
Postali	30	36
Informazioni e visure	55	52
Consulenze	234	156
Spese legali e notarili	23	14
Spese per EDP	39	24
Assicurazioni	11	16
Telegrafiche, telefoniche e telefax	22	20
Stampati e cancelleria	10	9
Manutenzioni	17	18
Manutenzioni software	54	37
Pubblicità	37	9
Convegni	32	-
Affitto immobili	60	84
Rimborso spese auto e viaggio a dipendenti	44	32
Spese rappresentanza	13	12
Costi gestione auto	10	12
Luce, riscaldamento e acqua	11	12
Quote associative	24	24
Spese corrieri	5	4
Pulizia locali	7	9
Canoni e noleggi vari	40	28
Altre imposte indirette e tasse	140	101
Outsourcing	53	41
IMU/TASI	37	8
Costi per recupero crediti	178	226
Costi L.626 sicurezza	1	3
Costi per archivi	7	7
Costi per agenti	263	235
Costi per cartolarizzazione	12	-
Costi gestione incassi CQS	196	195
Altre spese amministrative	25	65
Totale	1.756	1.544

Le principali variazioni sono riconducibili a:

- l'incremento delle "consulenze" per 78 migliaia di euro a causa degli adempimenti normativi richiesti per la presentazione della domanda al nuovo albo unico;
- l'incremento delle "Spese di pubblicità" per euro 28 migliaia e dei "Convegni" per euro 32 migliaia rispettivamente a fronte delle iniziative di marketing avviate da inizio anno e la messa in opera della prima *convention* della rete commerciale di Terfinance.

Sezione 10 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				-
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali	5			5
e) altri	13			13
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività detenute a scopo di investimento				
Totale	18			18

Sezione 11 – Rettifiche / riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	118			118
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	118			118

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri"

Voci/Settori	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
Accantonamenti netti per rischi di natura legale		
Accantonamenti per altri oneri	17	
Totale	17	

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto esposto nella “Nota Integrativa – Stato Patrimoniale - Sezione 11 – Fondi rischi e oneri – Voce 110”.

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

Voci	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
Recuperi spese Leasing	18	36
Recupero spese Cessione del Quinto	43	31
Proventi su pratiche CQS cedute/plafonate	146	116
Recupero spese Prestiti Personali	1	1
Utilizzo fondo rischi su garanzie rilasciate	33	6
Sopravvenienze attive diverse	5	19
Altri	35	9
Totale	281	218

14.2 Composizione della voce 160 “Altri oneri di gestione”

Voci	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
Oneri su attività leasing	16	10
Costi per transazioni	243	65
Perdite operative	62	
Ammortamenti su migliorie beni di terzi	1	1
Totale	322	76

Sezione 16 – Utili (perdite) da cessione di investimenti – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 “Utili (perdite) da cessione di investimenti”

Voci	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Immobili		
1.1 Utili da cessione		
1.2 Perdite da cessione		
2. Altre attività		
2.1 Utili da cessione		7
2.2 Perdite da cessione		
Risultato netto	-	7

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 “Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente”

	Totale 30/06/2016	Totale 30/06/2015
1. Imposte correnti	103	77
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		- 3
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3. bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4. Variazioni delle imposte anticipate	327	133
5. Variazione delle imposte differite		
Imposte di competenza dell'esercizio	430	207

Sezione 19 – Conto Economico: altre informazioni
19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparti	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 31/12/2015	Totale 31/12/2014
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela		
1. Leasing finanziario								
- beni immobili			256			14	270	307
- beni mobili			15				15	18
- beni strumentali			8				8	10
- beni immateriali								
2. Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo definitivo								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
- prestiti personali			53				53	99
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto			637			750	1.387	1.300
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
6. Altri								
- conti correnti	2						2	11
- titoli di debito	16	1					17	27
- distribuzione di prodotti				195			195	650
- servicing				25			25	21
Totale	18		969	220		764	1.972	2.443

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 2 – Operazioni di Cartolarizzazione, informativa sulle entità strutturate non consolidate contabilmente (diverse dalle società veicolo per la cartolarizzazione) e di cessione delle attività

A. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONI

ERIDANO SPV – Codice Operazione 1091

Informazioni di natura qualitativa

Nel mese di maggio 2016 la società ha perfezionato un'operazione di cartolarizzazione di crediti derivanti da Cessioni del Quinto dello Stipendio e della Pensione. Tutti i crediti, poiché rivenienti da finanziamenti per cessione del quinto, sono assistiti da garanzia.

L'operazione è stata strutturata e coordinata da Banque Natixis quale "Arranger" e Terfinance, in qualità di Cedente (Originator), che cede con cadenza mensile a titolo oneroso più portafogli di crediti secondo specifici criteri di eleggibilità, fino ad un ammontare massimo di outstanding cedibile di 250 milioni di euro, durante un periodo di ramp up (ovvero di "incremento" dei crediti) di 18 mesi (sino a ottobre 2017).

Le cessioni sono realizzate verso la società veicolo Eridano SPV (costituita ai sensi della Legge 130/99 sulla cartolarizzazione) e prevede che i titoli Senior emessi dal veicolo siano sottoscritti da Natixis e quelli Junior da Terfinance o da investitori concordati tra la società e l'Arranger, pur mantenendo in capo a Terfinance la c.d. "retention rule", ovvero l'obbligo di detenere un ammontare almeno pari al 5% di ogni classe di titoli.

L'SPV per finanziare l'acquisto dei crediti ceduti da Terfinance emette Titoli "asset backed" (partially paid), suddivisi in due classi:

- 82% Titoli "Senior" (Classe A Asset Backed), a tasso variabile (parametro: Eur1m + 125 bps);
- 18% Titoli "Junior" (Classe B Asset Backed), a tasso variabile, privi di rating.

In particolare, in data 31 maggio 2016 l'SPV ha emesso un valore nominale di titoli Senior per un importo massimo di 200 milioni di euro e titoli Junior per massimo 65 milioni di euro.

I titoli, tutti privi di rating in fase di emissione, saranno retati per la sola classe Senior nel corso del periodo di ramp up da DRBS e Moody's, così da poter permettere all'Arranger di collocarli sul mercato.

Terfinance, nell'ambito dell'Operazione, assume l'incarico, in qualità di Servicer, di gestire l'incasso ed il recupero dei crediti ceduti in nome e per conto dell'SPV. Tale attività consente a Terfinance di mantenere rapporti diretti con i propri clienti, trasferendo gli incassi a titolo di capitale ed interessi sui conti accesi a nome del veicolo presso la banca depositaria degli incassi (BNP Paribas).

In data 30 giugno 2016, Terfinance ha provveduto a cancellare dai propri libri i crediti finora ceduti alla società veicolo a seguito dell'alienazione dei rischi e benefici rivenienti dall'operazione tramite cessione dei titoli Junior, fatta eccezione per la quota di *retention rule* prevista dalla normativa CRR.

Informazioni di natura quantitativa

Titoli

A fronte dell'operazione sono stati emessi i seguenti titoli:

Classe	ISIN	Rating	Data Emissione	Data Scadenza
A	IT0005188427	NO	31/05/2016	31/12/2032
J	IT0005188682	NO	31/05/2016	31/12/2032

Ad oggi Terfinance detiene un interesse economico netto nell'operazione pari al 5,004% coincidente con regole di *retention rule* sopra menzionate.

Interessenze in SVP

La Società non ha alcuna interessenza nella società veicolo.

Servicing

Terfinance, in qualità di *Servicer*, continua a gestire le riscossioni del portafoglio crediti ceduto ed a mantenere direttamente i rapporti con i clienti. A fronte di tale servizio sono maturate al 30 giugno commissioni attive per euro 6 migliaia.

In tale qualità la Società provvede, inoltre, a trasferire gli incassi a titolo di capitale ed interessi sui conti accesi a nome del veicolo presso la banca depositaria degli incassi ed a fornire periodicamente al *SPV* le informazioni sul portafoglio, necessarie al monitoraggio da parte dei soggetti coinvolti nell'operazione.